

Data: 08.02.2024 Pag.: 42
 Size: 260 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



RECENSIONE Sul numero 56 della rivista di cultura "Microprovincia" c'è l'intervista ai fondatori della casa editrice, Robiglio e Cicala

Trent'anni di **Interlinea** coltivando tanti fiori di parole

Fedele all'appuntamento, è uscito il numero 56 della rivista di cultura "Microprovincia", fondata e diretta da Franco Esposito, editore **Interlinea** (250 pagine, 25 euro). Il volume si presenta come la carta d'identità o il biglietto da visita dell'editore stesso: "Coltivare fiori di parole. 30 anni di editoria di **Interlinea**", più con intenti di oggettiva documentazione che di enfatica celebrazione. Nel suo editoriale, Esposito ribadisce con vis polemica la necessità di una "vera cultura" a dispetto dei vuoti e sterili formalismi di una società massificata e senza memoria critica e storica, elogiando il coraggio di due ragazzi, già compagni di scuola, che trent'anni fa diedero vita alla casa editrice novarese (come per lui la rivista, quasi mezzo secolo fa); "il nostro sogno da ragazzi di provincia si è realizzato". E così Giuliano Vigini, nella sintetica presentazione, citando altre

"piccole" case editrici di prestigio, può scrivere: "**Interlinea**: una grande voce della cultura oggi". Nelle interviste ai due fondatori, Carlo Robiglio, con spiccate attitudini imprenditoriali e Roberto Cicala, "direttore letterario" appassionato, traspare il percorso nato in una città di provincia (col ricordo di amici e maestri), ma guardando a grandi modelli da seguire come Einaudi e Scheiwiller e con guide luminose e preziose di consigli come Maria Corti, Roberto Cerati, Carlo Carena, Carlo Dionisotti, Luciano Erba, Giorgio Barberi Squarotti, Emanuele Luzzati, Sebastiano Vassalli, Giovanni Tesio, ma lungo è l'elenco di una collaborazione spesso arricchita dai doni dell'amicizia. Il primo titolo appare nel 1992: "Una topolino amaranto" di Dante Graziosi. Dalla nascita del Centro Novarese di Studi Letterari la strada compiuta è molta e importan-

te, costruendo nel panorama editoriale italiano una propria fisionomia e impronta di cui traccia l'esauritivo profilo Alessandro Curini "in numeri, collane e lettere" con dovizia di dati. Altri saggi documentano l'impegno di **Interlinea** per l'uso di carta ecologica, l'attenzione alla grafica (le illustrazioni, il colophon...), la fedeltà a un territorio e a certi valori, il "caso" Vivinetto e la sua storia dolorosa in versi di "donna nel corpo di un uomo", la ripresa di un poeta come Clemente Rebora, alcuni successi editoriali significativi, alcune collane innovative. Non mancano testimonianze di autori come Carena: "L'arte di curare un'opera in una piccola casa editrice" o Borgna: "Il lettore alla ricerca di un'anima", accanto a testi di Lavatelli, Piuini, Scardigli, Tesio, Ferrara, Rossi, Cerutti, Barbaglia, Favetto, Ruiz Mignone. Il volume indaga la produzione libraria di **Interlinea** dal punto

di vista grafico e progettuale, la pubblicazione di riviste e dell'edizione nazionale di autori come Boiardo e Verga, mentre un'attenzione particolare è riservata al paratesto che apre al lettore nuove vie di lettura e dobbiamo ricordare che Cicala tiene corsi di Editoria libraria e multimediale alla Cattolica di Milano. A completare il ritratto, in appendice sfilano le "date" di **Interlinea**, a partire dal 1991, quando Robiglio e Cicala fondano la società "**interlinea** srl" per progetti di comunicazione, cultura ed editoria, una bibliografia essenziale, una cronologia delle collane che presenta il catalogo editoriale e un corredo iconografico tra copertine di libri e volti di autori e amici, a restituire quel senso di "famiglia" da cui erano partiti, trenta e più anni fa, i giovani Robiglio e Cicala, decisi a fare "impresa culturale" con i libri. Una bella impresa.

● **Ercole Pelizzone**

